

« Il quarto articolo della pace di Rijswijk, vi si legge, fu tutto opera delle vostre mani. La Chiesa dovette allora questo beneficio a voi e a nessun altro. Oggi essa spera e invoca la conservazione di questo articolo da voi e da nessun altro ». ¹ Il re di Francia rispose facendo rilevare la cedevolezza dell'imperatore e dei principi tedeschi, egli solo non essere in grado di difendere la clausola; il suo regno aver bisogno di pace. ² Nella conclusione della pace di Utrecht con l'Inghilterra e con la Prussia l'11 aprile 1713 la Francia però finì coll'impedire che l'abolizione della clausola venisse espressamente dichiarata, ma nello stesso tempo si obbligò a procurare che le questioni religiose della Germania venissero risolte in corrispondenza alla pace di Vestfalia. ³ Con ciò sorse un pericoloso equivoco, che doveva spingere i protestanti a nuovi sforzi per l'abolizione della clausola. Il Papa aveva fin da principio sostenuto il punto di vista, essere in evidente contraddizione l'ammettere la pace di Vestfalia e voler tener fermo all'infrazione di questa pace, mediante la clausola di Rijswijk. ⁴ Egli deplorava perciò assai la disposizione stabilita in Utrecht ⁵ ma non abbandonava la speranza che nella conclusione della pace coll'impero e con l'imperatore gli riuscirebbe di mantenere la clausola. Per tale scopo gli veniva a proposito in modo decisivo il fatto che ciò corrispondeva anche ai particolari scopi politici tanto di Luigi XIV che di Carlo VI. ⁶ Vero è che entrambi sotto ogni sorta di pretesti avevano respinta la mediazione papale e dalla fine del novembre 1713 negoziavano, senza il Papa, nel castello di Rastatt. Tuttavia nella pace raggiunta il 6 marzo 1714 vennero posti a base i trattati di Vestfalia, Nymega e Rijswijk e la tanto discussa clausola venne espressamente inclusa nel documento, come articolo terzo.

La pace di Rastatt era stata conclusa senza la partecipazione degli stati. Per trasformarla in una pace dell'impero era necessario un nuovo congresso, che venne inaugurato a Baden nella Svizzera il 10 giugno 1714. Siccome colà i protestanti si sforzavano con rinnovato impegno di ottenere l'abolizione della clausola, il Papa il 7 aprile 1714 si era rivolto all'imperatore e al re di Francia per esortarli ad opporsi con tutte le forze a questi tentativi. ⁷

¹ CLEMENTIS XI *Opera*, Epist. 1789.

² HILTERRANDT loc. cit. 177.

³ DUMONT VIII 1, 345 371. Cfr. POMETTI XXI 447 s.

⁴ HILTERRANDT loc. cit. 174.

⁵ Ivi 183.

⁶ Ivi 184.

⁷ CLEMENTIS XI *Opera*, Epist. 1949 s.